



Comune di
Milano

COMUNICATO STAMPA

L'autoritratto, di nessuno di Francesca Romano

A cura di Marta Michelacci

Inaugurazione: mercoledì 19 luglio 2023, ore 18:00.

Casa della Memoria

Via Federico Confalonieri 14, 20124 Milano.

Casa della Memoria presenta la mostra *L'autoritratto, di nessuno* di Francesca Romano che affronta il fenomeno delle migrazioni, diventato negli anni un terreno di scontro politico e culturale, raccontando di persone in fuga da guerra, dittature, persecuzioni, carestie, povertà... alla ricerca di condizioni di vita migliori per sé e per la propria famiglia.

Alla fine dell'Ottocento la grande miseria che coinvolse la popolazione nelle nostre campagne, da nord al sud, spinse una cospicua parte della popolazione italiana a emigrare - soprattutto verso le Americhe in cerca di lavoro e speranza.

Oggi il fenomeno è al contrario, verso l'Europa: persone disperate che lottano per la sopravvivenza, alla ricerca di un luogo sicuro. L'invito e l'auspicio di questa mostra è aprire una riflessione e un dialogo attraverso l'arte contemporanea. L'obiettivo è trovare una possibile convivenza e integrazione, lasciando da parte prese di posizioni aprioristiche e slogan per trovare insieme risposte reali. L'installazione vuole essere simbolo della nostra contemporaneità, una storia che coinvolge tutti gli esseri umani come scrive Francesca Romano: "L'autoritratto siamo noi, sono io, sei tu. Ti svegli un giorno e ti accorgi che la tua casa non è più la tua «casa»; che devi abbandonare il tuo vissuto e metterti in cammino, indossare un unico abito e partire".

Le sculture esposte sono realizzate con materiale povero, ferro e rete metallica, modellate una ad una e avvolte in coperte termiche. Si tratta di un lavoro meticoloso e accurato, che non tradisce lo sforzo richiesto: niente di artificiale e tanto meno guidato da metodologie digitali. La fatica fisica non traspare da queste sagome, apparentemente leggere, svuotate, per definire esattamente una condizione esistenziale che toglie umanità ai migranti di ogni dove.

Queste sagome di ferro e maglia metallica ci parlano dei nostri vicini di casa, di coloro che incontriamo in tram, sulla metro, al mercato... e che hanno una storia da raccontare, un vissuto che possiamo condividere. Si tratta di un collettivo sociale che anima il nostro presente; sono corpi, come quelli creati dallo scultore inglese Antony Gormley, che esplorano la condizione umana nella relazione tra individuo e società, insediamenti urbani e natura.

Al cospicuo numero di sculture che dominano lo spazio dell'ambiente espositivo si affiancano le stampe su materiale specchiante, realizzate dall'artista stessa, che si autorappresenta come una migrante tra i migranti, con l'intenzione specifica di voler entrare nella condizione di chi non viene riconosciuto nella propria identità.

Come osserva la curatrice Marta Michelacci, l'invito è quello di entrare nella pelle di chi, per fuggire da guerre e calamità, alla ricerca di un futuro dignitoso, è disposto ad abbandonare la propria terra, a strappare quelle radici che lo legavano a tradizioni, linguaggi, stili di vita spesso irrecuperabili.

L'inaugurazione sarà mercoledì 19 luglio alle ore 18. Ai saluti istituzionali del Comune di Milano e del Municipio 9 seguiranno gli interventi di Maria Fratelli (Dirigente Unità Progetti Speciali e Fabbrica del Vapore - Direzione Cultura), dell'artista Francesca Romano, della curatrice Marta Michelacci.

La presentazione della mostra sarà accompagnata dall'intervento musicale di Bourama Faty, in arte Baba Keba, accompagnato da Moussa Gning.

L'esposizione è stata realizzata con il contributo di Accademia di Belle Arti di Napoli, Cate S.r.l, Elive, Ferriere Bellicini, NV Allestimenti, Scuola in Fucina - Bienno, Zanardelli CFP.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 17 settembre 2023 e sarà visitabile gratuitamente.

FRANCESCA ROMANO

Nel 1983 si è laureata in Scenografia all'Accademia delle Belle Arti di Brera e da allora ha iniziato una lunga collaborazione come scenografa libera professionista per Rai e Mediaset. Nel 1993 ha firmato la sua prima collaborazione come scenografa professionista nel film *Servo d'amore* di Sandro Bolchi. Nel 1996 si è avvicinata al mondo della scultura. Nel 2010 la prima mostra personale presso la sede del Parlamento Europeo a Milano. Ha esposto inoltre in Francia e in Germania.

Casa della Memoria

Via Federico Confalonieri 14, 20124 Milano (M5 Isola - M2 Gioia / Garibaldi)

Orari di apertura: da martedì a venerdì, dalle 14:00 alle 18:00 - sabato, domenica e festivi, dalle 10:00 alle 18:00. Ingresso libero e gratuito.

Telefono: +39 02 884 44102

Sito: www.casadellamemoria.it

Email: c.casadellamemoria@comune.milano.it / laura.denaro@comune.milano.it

Facebook: Casa della Memoria Milano

Instagram: casadellamemoria

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Conenna, T. +39 02 884 53314

elenamaria.conenna@comune.milano.it

www.comune.milano.it/cultura

Casa della Memoria
via F. Confalonieri, 14 Milano
M5 Isola | M2 Gioia/Garibaldi
c.casadellamemoria@comune.milano.it
0288444102

Casa della Memoria è sede di

